

Ascoli Piceno

(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.62.51.98

Fax: 0736/253652
e-mail: ascoli@ilmessaggero.itMartedì 14 Giugno 2016
www.ilmessaggero.it

In arrivo un super progetto per rilanciare l'economia

Il presidente Marini Marini: sinergia tra Fondazione, Comune e privati

Operazione nel piano triennale da 12 milioni «La priorità va data al polo della Misericordia»

INVESTIMENTI

Un grande progetto, con relativo grande investimento, di molti milioni, per risollevare l'economia del Piceno e soprattutto per creare, studiata bene a tavolino, una nuova via di sviluppo per l'Ascoli del futuro. L'idea non viene da uno qualunque ma dal presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, Vincenzo Marini Marini, in vista del piano pluriennale 2017-2019 che il suo ente dovrà approvare entro il prossimo ottobre e per il quale si stanno raccogliendo le indicazioni della comunità. Il piano, al tempo della crisi che soprattutto nel Piceno non sembra allentare la presa, dovrebbe prevedere risorse per circa 12 milioni. 4 per ognuno dei 3 anni, che di questi tempi è tantissimo. Ecco i suggerimenti che il presidente Vincenzo Marini Marini, si sente di dare anche se, naturalmente, dovrà essere l'Organo di indirizzo della Fondazione a decidere strategie e tipo di intervento del nuovo piano pluriennale. «La prima indicazione - risponde Marini Marini - è per il Polo della Misericordia cui sta lavorando la Diocesi di Ascoli su impulso del vescovo Giovanni D'Ercole. Ciò non solo per le finalità che si prefigge ma anche per l'importante volontà di mettere in rete ed a sistema i soggetti che operano a favore delle problematiche economiche mostrando una meravigliosa sintonia con la nostra Bottega del Terzo Settore. Il nostro segretario generale (Fabrizio Zappasodi, ndr) già ha partecipato a diverse riunioni del Comitato che sta organizzando il

Su una disabile

Violenza sessuale i due arrestati dal Gup

E' fissato per giovedì l'interrogatorio di garanzia delle due persone abruzzesi arrestate per aver compiuto atti di violenza sessuale con una ragazza di Ascoli affetta da ritardo mentale e essersi fatti inviare da lei foto che la ritraggono nuda. I due sono stati posti ai domiciliari la scorsa settimana dagli agenti della squadra mobile di Ascoli su ordine del giudice delle indagini preliminari Rita De Angelis. Si tratta di un uomo di 51 anni e di uno di 62, entrambi residenti in provincia di Teramo. Il contesto è lo stesso che anche tre anni fa aveva portato la giovane ascolana a rimanere vittima di un uomo di Ascoli poi condannato in via definitiva a due anni e cinque mesi di carcere: le feste da ballo e il karaoke. I due arrestati sono due musicisti che hanno conosciuto la ragazza ad alcune feste. Uno dei due avrebbe poi avuto rapporti sessuali completi con lei, mentre l'altro si sarebbe limitato a palpeggiamenti. Poi le foto che la ragazza inviava loro attraverso Whatsapp. Giovedì alle 16 i due daranno la loro versione al giudice De Angelis e al pm Umberto Monti che ha coordinato le indagini della squadra mobile della Questura di Ascoli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Marini Marini

Polo ed ha anche creato delle sinergie con l'organizzazione della Bts». È la seconda? «Mi piacerebbe - afferma il presidente - fosse preso in considerazione un progetto sulla scorta di Parma io ci sto! La Fondazione, l'Università, l'Associazione degli industriali e alcuni industriali in proprio creano una funzione di coordinamento per individuare ed agire assieme su tematiche che abbiano una ricaduta significativa sulla comunità di riferimento. La chiave di lettura di tutto ciò è quello che mi ha spinto, ormai anni fa, ad indirizzare la Fondazione verso una operatività meno sterilmente erogativa. Il fare sistema, rinunciare ognuno ad una parte della propria sfera di au-

tonomia, per raggiungere meglio dei risultati a favore della comunità».

L'idea di questo superprogetto condiviso e partecipato dagli attori principali, politici e non, di Ascoli e del Piceno, è un sasso nello stagno e va nella direzione di un'operazione che mai nel sud del Piceno si è riusciti a concretizzare per una serie di ragioni siano di carenza di fondi sia, soprattutto, di divisione cronica tra i detentori del potere. L'idea di Marini Marini, che nel 2018 lascerà l'incarico (non più rinnovabile), costituisce, come minimo, anche un'occasione di dibattito da cogliere al volo. Il super progetto può riguardare vari settori dell'economia. Ma siccome, secondo noi, il futuro, e l'oggi, di Ascoli e del suo territorio stanno nella cultura, nel turismo culturale e nell'ambiente e nel patrimonio storico e architettonico, perché non puntare proprio sulla cultura come? Da quanti anni si dice che Ascoli è senza una manifestazione culturale, di livello minimo nazionale ma anche europeo, tale da convogliare un turismo di qualità caratterizzato dall'arte sia essa musica, prosa, pittura, scultura, eccetera? Il sasso nello stagno è lanciato. Marini Marini fa anche notare: «Il fare sistema, rinunciare ognuno a una parte della propria sfera di autonomia, per raggiungere meglio dei risultati a favore della comunità. Su questa strada le resistenze all'inizio erano tante ma da quando la recessione si è manifestata più duramente ormai mi sembra vi sia ampia condivisione». Avanti con proposte innovative e al passo dei tempi. Proviamoci.

Franco De Marco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salvatore Parolisi

Omicidio di Melania 20 anni a Parolisi

ULTIMO GRADO

È stata confermata dalla Cassazione la condanna a venti anni per Salvatore Parolisi, il militare accusato di aver ucciso la moglie Melania in un bosco del teramano dove la donna era scomparsa l'11 aprile del 2011. Il ricorso di Parolisi contro la condanna ridotta nell'appello bis è stato «rigettato», come aveva chiesto ieri mattina la Procura della Cassazione. È stato dunque convalidato quanto deciso dalla Corte di Assise di Perugia, nel secondo processo d'appello, con la sentenza emessa il 27 maggio 2015, che ora è definitiva.

È la seconda volta che la Suprema Corte si occupa di questo omicidio. In precedenza aveva nutrito dubbi sulla configurazione dell'aggravante della crudeltà, e l'appello bis aveva aderito a questa impostazione riducendo la condanna di Parolisi da trenta a 20 anni di carcere. L'uomo aveva deciso di uccidere la moglie perché aveva un'altra relazione. La figlioletta di Melania Rea e Parolisi, che è detenuto in prigione, è stata affidata ai nonni materni che se prendono cura. Prendono atto della sentenza della Cassazione i difensori di Salvatore Parolisi, gli avvocati Valter Biscotti e Nicodemo Gentile che hanno però annunciato ricorso alla Corte europea di Strasburgo «per verificare se abbia subito un

giusto processo». L'ex caporal maggiore dell'esercito è rinchiuso nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere e continua a proclamarsi estraneo al delitto. Per gli avvocati Biscotti e Gentile, del foro di Perugia, quello a Parolisi «rimane un processo aperto con grandissimi dubbi». «Riteniamo - hanno detto - che tante ombre incertezze non siano state dissipate dalle sentenze. E quindi inevitabile un ricorso alla Corte di Strasburgo - hanno concluso Biscotti e Gentile - per verificare se Parolisi abbia subito un giusto processo». L'avvocato Mauro Gianni, legale della famiglia Rea, nel chiedere il rigetto del ricorso di Parolisi (assente in aula) ha rimarcato la condotta precedente all'omicidio a Ripe di Civitella, «riprovevole sia sul fronte coniugale che su quello extraconiugale», la gravità della condotta di Salvatore «che ha trasformato una gita per la bimba nell'omicidio della madre, con 35 coltellate contro una donna indifesa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CASSAZIONE CONFERMA LA CONDANNA PER L'EX CAPORAL MAGGIORE DELL'ESERCITO

Regolamento comunale Telecom ricorre al Tar

IL CASO

Comune, dopo la "tassa sul tubo" anche quella sugli "scavi" finisce "sub judge". Questa volta di mezzo non c'è una sentenza del Consiglio di Stato, ma un ricorso al Tar presentato niente di meno che da Telecom Italia, il più grande gestore italiano della telefonia mobile e fissa. Tim, in particolare, contesta al Comune il nuovo regolamento (approvato il 16 febbraio dal Consiglio comunale con la delibera numero 5) recante le norme "per l'esecuzione delle manomissioni e dei ripristini sui sedimi stradali e sulle aree comunali". Secondo Tim l'atto dell'Arengo è «illegittimo per la violazione dell'articolo 1 della legge 241/1990, della direttiva ministeriale n. 58/1999, del codice delle comunicazioni elettroniche e del Decreto legislativo n. 285/1992». Il Comune invece ha deciso di costituirsi

nel giudizio istaurato di fronte al Tribunale amministrativo regionale di Ancona «per far valere la correttezza e la legittimità dell'attività amministrativa posta in essere e contrastare le censure avversarie». Il Regolamento, nello specifico, prevede anche un vero e proprio tariffario a seconda delle pavimentazioni oggetto delle "rottture" da parte delle ditte. Si va, ad esempio, dai 150 euro al metro quadro in caso di pavimentazione stradale in pietra ai 100 euro/mq per i marciapiedi in pietra per scendere poi ai 45 euro/mq per le strade in masselli autobloccanti, ai 30 euro/mq per i marciapiedi e le banchine in bitume, 20 euro per le strade in asfalto e gli 8 euro/mq per i fondi in ghiaia o in terra battuta. Inoltre il Comune ha previsto pe le aziende eroga- trici di pubblici servizi la presentazione di una fidejussione bancaria o assicurativa del valore di 70.000 euro a "garanzia dei ripristini". Anche da questo Regolamento, l'Arengo contava di incassare denaro fresco da iniettare nel bilancio comunale. Ora in caso di accoglimento del ricorso, si rischia di aprire un nuovo piccolo "buco" che l'amministrazione dovrà tamponare nel corso dell'anno o in sede di rendiconto finanziario 2016 per evitare di finire con i conti in rosso.

Re. Pie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COLOSSO DELLA TELEFONIA PORTA IN TRIBUNALE IL COMUNE BRACCIO DI FERRO «TECNICO»

La protesta. I residenti delle villette



Vialetti della zona alta tra rifiuti ed erbacce

Continuano a giungere segnalazioni su situazioni di degrado a Monticelli, il quartiere dove abita quasi un quarto della popolazione di Ascoli. Stavolta è polemica per i vialetti della zona alta che separano case e villette dove nessuno provvede a tagliare l'erba e nessuno rispetta giorni, orari e luoghi di conferimento dei rifiuti.

HOUSING SOCIALE TAVOLA ROTONDA IN CORSO DI SOTTO

Col contributo della Fondazione Carisap, l'Housing Sociale "Abitiamo insieme Ascoli" organizza una tavola rotonda sabato (ore 17) nella propria sala polivalente di corso di Sotto 10. Partecipano al dibattito Michele Vianello (esperto pratiche partecipative), Roberta Condit (designer dei servizi), Emanuele Marcotullio (Unicam), Anna Laura Biagini (Il Picchio), Ivano Corradetti (moderatore) e Roberto Paci di "Abitiamo insieme Ascoli".

PROVINCIA BOTTEGHE DI MESTIERE ISCRIZIONI AL VIA

C'è tempo fino al 30 giugno per i giovani (18-35 anni) per partecipare al progetto "Botteghe di mestiere e dell'innovazione" promosso da Italia Lavoro iscrivendosi su "www.botteghemestiereinnovazione.it". Nelle Marche sono 170 i tirocini messi a disposizione per 6

mesi da 95 aziende: 250 euro all'azienda coinvolta, 500 ai soggetti capofila, 500 ai giovani.

PALAZZO CAPITANI CALORE NEI CONDOMINI ESPERTI A CONVEGNO

A Palazzo dei Capitani ospita domani (ore 15) il convegno "La contabilizzazione del calore nel condominio". Presenti i presidenti nazionale e provinciale dell'Associazione geometri amministratori immobiliari. Tema: ripartizione delle spese.

QUINTANA "C'ERA UNA VOLTA" A PORTA ROMANA

Sabato (ore 21) "C'era una volta" al Sestiere di Porta Romana: serate in taverna tra passato e presente, ovvero racconti, aneddoti e testimonianze sulle origini del Sestiere rossoazzurro e della rievocazione storica. Tema della prima puntata "Sbandieratori e musicisti". Prossimi appuntamenti 15 e 29 luglio.

IN BREVE